

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E
SPELEOLOGICO SERV.LOMBARDO

Sede: LARGO CALEOTTO 29/30 LECCO LC

Partita IVA: 03686290135

Codice fiscale: 02202060139

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Numero di iscrizione al RUNTS: 02202060139 – Repertorio 88469

Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: b) e y) dell'art.5 D.Lgs. 117/2017

Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	19.025	19.025
esigibili entro l'esercizio successivo	19.025	19.025
2) verso associati e fondatori	148	205
esigibili entro l'esercizio successivo	148	205
3) verso enti pubblici	1.504.608	1.390.344
esigibili entro l'esercizio successivo	1.504.608	1.390.344
6) verso altri enti del Terzo settore	23.040	72.550
esigibili entro l'esercizio successivo	23.040	72.550
9) crediti tributari	108.983	72.455
esigibili entro l'esercizio successivo	108.983	72.455
12) verso altri	23.272	45.624
esigibili entro l'esercizio successivo	23.272	45.624
Totale crediti	1.679.076	1.600.203
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	520.347	507.158
3) danaro e valori in cassa	863	1.288
Totale disponibilita' liquide	521.210	508.446

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	2.200.286	2.108.649
D) Ratei e risconti attivi	4.175	6.312
<i>Totale attivo</i>	2.204.461	2.114.961
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	90.000	90.000
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	526.441	538.606
2) altre riserve	(1)	(1)
<i>Totale patrimonio libero</i>	526.440	538.605
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(20.966)	(12.165)
<i>Totale patrimonio netto</i>	595.474	616.440
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	403.203	242.257
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	403.203	242.257
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.952	45.071
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	200.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	200.000
7) debiti verso fornitori	939.755	664.510
esigibili entro l'esercizio successivo	939.755	664.510
9) debiti tributari	40.687	91.255
esigibili entro l'esercizio successivo	40.687	91.255
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.411	20.003
esigibili entro l'esercizio successivo	20.411	20.003
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	78.597	60.816
esigibili entro l'esercizio successivo	78.597	60.816
12) altri debiti	103.382	174.609
esigibili entro l'esercizio successivo	103.382	174.609
<i>Totale debiti</i>	1.182.832	1.211.193
<i>Totale passivo</i>	2.204.461	2.114.961

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.771.473	3.810.811	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.933.227	3.819.825
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	357.303	459.919	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	2.099.417	2.244.567	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	85.919	82.257	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	622.237	528.938	4) Erogazioni liberali	85.437	75.760
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	297.455	341.754	5) Proventi del 5 per mille	12.496	28.983
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	265.134	121.987	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	96.727	15
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	44.008	31.389	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	-	192
-	-	-	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	3.635.666	3.596.761
-	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
-	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	102.901	118.114
-	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.771.473	3.810.811	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.933.227	3.819.825
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	161.754	9.014
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	103.498	41.257	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	90.145	47.787
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	14.611	5.165	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	56.886	16.190	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	31.246	19.878	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	90.145	47.787
5) Ammortamenti da attività diverse	750	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	5	24	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	103.498	41.257	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	90.145	47.787
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(13.353)	6.530
	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	145.046	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	144.966	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
7) Altri oneri di supporto generale	80	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	145.046	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	4.020.017	3.852.068	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.023.372	3.867.612
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	3.356	15.544
	-	-	Imposte	(24.322)	(27.709)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(20.966)	(12.165)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

L'associazione "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Lombardo" ha sede legale in Largo Caleotto 29/30 – 23900 Lecco (LC), codice fiscale 02202060139 e partita Iva 03686290135 ed è una Associazione di Promozione Sociale attualmente iscritta al Registro Nazionale Unico del Terzo Settore – sezione b) Associazioni di promozione sociale, dal 15/12/2022 con Repertorio n.88469.

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'Associazione "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Lombardo" è stata costituita in data 29 ottobre 1984 in Bergamo (BG).

Dal 1 gennaio 2017, l'associazione si è dotata di partita iva al fine di svolgere, in via ausiliare e sussidiaria all'attività istituzionale, attività commerciali rappresentate nello specifico dall'attività di elisoccorso in ambito di operazione di recupero degli infortunati in zone montane e non solo, di formazione tecnica di figure professionali dedite al soccorso alpino e speleologico nonché altre attività commerciali minori quali l'assistenza sulle piste da sci per conto di soggetti privati, quali ad esempio le società di gestione degli impianti turistici.

Dette attività commerciali, come previsto dalla normativa fiscale vigente, sono oggetto di contabilità separata ex art. 144 Tuir. Si segnala infine che l'attività di elisoccorso e di formazione tecnica vengono effettuate in ragione di apposita convenzione con l'Agenzia Regionale di Emergenza ed Urgenza (AREU).

Preme sottolineare come il "Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Lombardo" si avvalga dell'indispensabile apporto gratuito e volontario degli associati che vivono e condividono appieno gli scopi istituzionali da sempre perseguiti che permangono gli stessi e sono rappresentati in via prevalente, ma non esaustiva, dalla prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività turistiche, sportive, ricreative, culturali e lavorative e di ogni altra attività svolta in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio, nonché dall'attuazione di interventi di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti, dei dispersi ed il recupero dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo svolgere, in via principale, le attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

In particolare, al fine di perseguire le finalità di cui ai precedenti commi, l'Associazione mira ad:

- attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività turistiche, sportive, ricreative, culturali e lavorative e di ogni altra attività svolta in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio;
- effettuare gli interventi di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi, il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio, in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza sanitaria territorialmente competente per il quale rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n.74/01;
- effettuare, quale organizzazione periferica del CNSAS, struttura del servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, in cooperazione con il Servizio di protezione civile nazionale e della Regione Lombardia, gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità inquadabili come attività di protezione civile, e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, mettendo a disposizione su richiesta del Presidente nazionale, le proprie risorse per l'effettuazione di interventi di rilevanza nazionale o che non possano essere risolti dalle capacità operative di un singolo Servizio regionale, anche nel campo della tutela dei beni artistici e culturali;
- curare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del proprio personale tecnico e del proprio personale con funzioni logistiche ed amministrative;
- informare, formare, addestrare e aggiornare il socio nell'ambito delle normative vigenti in materia, degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Assemblea nazionale, dalla Direzione nazionale e dalle Scuole nazionali del CNSAS;
- curare, per quanto di competenza, la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario regionale secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74;
- creare, implementare, sviluppare tecniche e tecnologie, materiali ed attrezzature, dispositivi di vario genere e natura espressamente rivolti a potenziare ed ottimizzare la propria attività;
- contribuire all'educazione e sensibilizzazione dei giovani, e dei cittadini in genere, al rispetto e alla conoscenza dell'ambiente montano e ipogeo, al fine di favorire un equilibrato rapporto tra la persona e la natura e la prevenzione di incidenti e infortuni in ambiente montano e ipogeo;
- svolgere ed organizzare, in proprio o con la collaborazione di altri organismi, seminari, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione rivolti anche a terzi, dibattiti, conferenze e convegni attinenti allo scopo dell'Associazione;
- produrre, distribuire e diffondere materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;

- collaborare con gli Enti e le Amministrazioni dello Stato, con Enti pubblici e privati e con soggetti privati, per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti e per ottemperare agli obblighi di legge.

La sua mission da sempre è quella di soccorrere le persone in difficoltà in ambiente montano. Si può affermare che le operazioni di soccorso alpino esistano da quando esiste, per necessità o per diletto, l'abitudine di andare in montagna. E qui nelle popolazioni di montagna, guide alpine, portatori, gestori di rifugi alpini, alpinisti esperti con sufficienti capacità per portar soccorso a chi ne aveva bisogno, di fatto e spontaneamente, si radunavano e costituivano i gruppi di soccorso. Persegue le proprie finalità prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, così come consentito dallo Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- b) (interventi e prestazioni sanitarie),
- y) (protezione civile) .

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto a fare data dal 15/12/2022, data di completamento del procedimento di migrazione, al Registro Nazionale Unico del Terzo Settore – sezione b) Associazioni di promozione sociale, dal 15/12/2022 con Repertorio n.88469.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017 e pertanto rimangono secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale perseguite.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività sopra esposte su tutto il territorio lombardo, essendo ente preposto a prestare soccorso alle persone in difficoltà in ambito montano e ipogeo. La struttura organizzativa dell'associazione prevede una sede regionale, cinque delegazioni di zona, e trentadue stazioni. Nel bilancio sociale redatto dall'ente è illustrata suddetta struttura organizzativa con apposito organigramma.

Le sedi delle delegazioni di zona sono le seguenti:

- Via Palù, 1C - Caiolo (SO)
- Via Lama, 1 - Clusone (BG)
- Via Fiume Po - Stezzano (BG)
- Via Bruno Buozzi, 36 - Lecco (LC)
- Via Morino - Edolo (BS).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'associazione come sopra esposto, è stata fondata nel lontano 1984 da volontà dei cinque soci fondatori. Nel corso degli anni l'ente si è affermato su tutto il territorio lombardo, arrivando oggi ad avere oltre 900 soci volontari attivi.

La forma associativa è passata dall'essere una semplice associazione alla forma di organizzazione di volontariato, per poi nel 2017 trasformarsi in Associazione di Promozione Sociale.

L'attività è prevalente svolta nei confronti della collettività, essendo lo scopo istituzionale soccorrere le persone in difficoltà nei territori montani e ipogei della regione Lombardia.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che le attività di interesse generale sono realizzate prevalentemente grazie all'operato dei soci volontari. Alla data del 31/12/2022 i soci volontari attivi risultano essere 939, di cui 64 donne e 875 uomini. La loro partecipazione alla vita associativa è costante, così come è il loro percorso di formazione e aggiornamento tecnico, in quanto i soccorritori, ognuno in ragione delle proprie qualifiche, devono rispondere a specifici standard di preparazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Il presente bilancio è stato redatto secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.M. 5.3.2020, utilizzando gli schemi previsti per gli Ets non piccoli.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche ed utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. In coerenza con i principi contabili definiti per gli Enti del SSN dall'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011 e in continuità con la prassi contabile seguita in passato dall'associazione e come da sempre convenuto con AREU, i cespiti sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo, avendo verificato l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

Nella sezione che segue vengono riportate le informazioni di dettaglio delle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'associazione.

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali dell'ente sono rappresentate da fabbricati, attrezzature tecniche, autoveicoli e automezzi, necessari per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento risultano completamente ammortizzate, e quindi di valore contabile pari a zero. Come detto in precedenza, in coerenza con i principi contabili definiti per gli Enti del SSN dall'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011 e in continuità con la prassi contabile seguita in passato dall'associazione, i cespiti vengono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione con riferimento.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	869.983	389.544	1.230.430	3.717.517	6.207.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	869.983	389.544	1.230.430	3.717.517	6.207.474
Valore di bilancio	-	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.467	62.318	266.093	336.174
Decrementi per dismissioni	-	3.669	10.499	156.202	174.398
Ammortamento dell'esercizio	-	5.467	62.318	235.593	336.174
Valore di fine esercizio					
Costo	869.983	391.342	1.276.783	3.827.409	6.365.517
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	869.983	391.342	1.276.783	3.827.409	6.365.517
Valore di bilancio	-	-	-	-	-

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	869.983	391.342	1.276.783	3.827.409	6.365.517
Ammortamenti accumulati	869.983	391.342	1.276.783	3.827.409	6.365.517

C) Attivo circolante**Introduzione**

Nell'attivo circolante, lo schema di bilancio degli Ets non piccoli prevede l'esposizione di quelle poste che rappresentano le rimanenze di beni e i crediti avente una natura di funzionamento per l'associazione.

II - Crediti

Introduzione

In questa sezione nel presente bilancio sono esposti i crediti, tutti aventi esigibilità entro i 12 mesi, sia riferiti alle attività di interesse generale che alle attività diverse.

Di seguito si riporta una tabella dove vengono esposte le movimentazioni di dettaglio dei diversi conti che compongono l'attivo circolante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>verso utenti e clienti</i>								
	Crediti v/utenti e clienti	19.025	-	-	-	-	19.025	-
	Totale	19.025	-	-	-	-	19.025	-
<i>verso associati e fondatori</i>								
	Crediti vs/volontari-altri soggetti	205	243	-	-	302	148	-57
	Totale	205	243	-	-	302	148	-57
<i>verso enti pubblici</i>								
	Fatture da emettere a enti pubblici	693.128	306.060	-	-	661.950	337.239	-355.889
	Note credito da emettere a enti pubblici	5.652-	-	-	-	-	5.652-	-
	Crediti v/enti pubblici	702.868	4.375.177	-	-	3.905.024	1.173.021	470.153
	Totale	1.390.344	4.681.237	-	-	4.566.974	1.504.608	114.264
<i>verso altri enti del Terzo settore</i>								
	Crediti v/altri enti del Terzo settore	72.550	23.040	-	-	72.550	23.040	49.510-
	Totale	72.550	23.040	-	-	72.550	23.040	49.510-
<i>crediti tributari</i>								
	Erario c/liquidazione IVA	45.190	166.909	-	-	133.343	78.756	33.566
	IVA c/erario da compensare	-	509.388	-	-	509.388	-	-
	Erario c / lva per intra	-	-	1.696	-	-	1.696	1.696
	Erario c/crediti di imposta tributari	340	-	-	-	-	340	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
	Erario c/acconti IRES	3.078	5.973	-	-	3.078	5.973	2.895
	Erario c/acconti IRAP	23.846	22.218	-	-	23.846	22.218	1.628-
	Totale	72.455	704.488	1.696	-	669.655	108.983	36.528
<i>verso altri</i>								
	Anticipi a fornitori terzi	1.200	1.428	-	-	2.628	-	1.200-
	Depositi cauzionali vari	18.270	2.675	-	-	18.300	2.645	15.625-
	Crediti verso emittenti carte di credito	25.014	98.991	-	-	108.157	15.848	9.166-
	Crediti vari verso terzi	178	4.779	-	-	178	4779	4.601
	Debiti vs Inail	961	-	-	961 -	-	-	961 -
	Totale	45.624	107.873	-	961 -	129.263	23.272	22.352-

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	19.025
Crediti verso associati e fondatori	148
Crediti verso enti pubblici	1.504.608
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	23.040
Crediti tributari	108.983
Crediti verso altri	23.272
Totale	1.679.076

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da saldi positivi di conto corrente bancario e denaro contante in cassa.

Di seguito si riporta una tabella dove vengono esposte le movimentazioni di dettaglio dei diversi conti che compongono le disponibilità liquide.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>depositi bancari e postali</i>								
	Banca c/corrente	507.158	8.826.372	-	-	8.813.183	520.347	13.189
	Totale	507.158	8.826.372	-	-	8.813.183	520.347	13.189
<i>danaro e valori in cassa</i>								
	Cassa contanti	1.288	33.563	-	-	33.988	863	425-
	Totale	1.288	33.563	-	-	33.988	863	425-

D) Ratei e risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	4.175
	Totale	4.175

Considerato l'importo di non rilevante entità non si considera necessario fornire un dettaglio dei ratei/risconti attivi.

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo o d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	90.000	-	-	-	-	90.000
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o	538.606	-	12.165	-	-	526.440

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
avanzi di gestione						
Totale patrimonio libero	538.605	-	12.165	-	-	526.440
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.165 -	12.165	-	20.966 -	-	20.966 -
Totale	616.441	12.165	12.165	20.966 -	-	595.474

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	90.000	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	526.440	Capitale	B, D
Altre riserve	526.440		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(20.966)	Capitale	
Totale	595.474		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

B) Fondi

Di seguito viene esposta la tabella di dettaglio dei fondi esposti in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>altri</i>								
	Fondo accantonam. spese	78.306	202.556	-	-	78.306	202.556	124.250
	Fondo acc.spese contributi propri	128.178	80.479	-	-	31.287	177.370	49.192
	Fondo accantonamento 5 x 1000	35.772	-	-	-	12.496	23.277	12.496 -
	Totale	242.257	283.035	-	-	122.088	403.203	160.946

*Commento***Fondo accantonamento spese progetti**

Al termine di ogni esercizio sono accantonati a fondo spese i contributi per progetti dell'anno non utilizzati nel corso dell'esercizio stesso.

L'importo di euro 202.566 è così determinato:

Descrizione	Importo
Fondo acc.to spese progetti al 31/12/2021	78.306
Utilizzo f.do acc.to spese nell'esercizio	(78.306)
Acc.to esercizio 2022	<u>202.556</u>
Saldo al 31/12/2022	<u>202.556</u>

Fondo accantonamento spese relative a contributi propri

Sono accantonati a fondo spese i contributi propri ricevuti nell'esercizio, non utilizzati nell'esercizio e da utilizzare negli esercizi successivi.

L'importo di euro 177.370 è così determinato:

Descrizione	Importo
Fondo acc.to spese contributi propri al 31/12/2021	128.178
Utilizzo f.do acc.to spese nell'esercizio	(31.287)
Acc.to esercizio 2022	<u>80.479</u>
Saldo al 31/12/2022	<u>177.370</u>

Fondo accantonamento 5x1000

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state accantonate somme al fondo 5x1000 in quanto l'associazione non ha ricevuto nessun contributo. Lo stesso, con riferimento all'esercizio finanziario 2022 è stato quantificato solamente nei primi mesi dell'anno 2023. Nel corso dell'esercizio 2022 è stato utilizzato l'accantonamento del Fondo accantonamento 5x1000 dell'esercizio 2021 per euro 12.496.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	242.257	283.035	122.088	160.946	403.203
Totale	242.257	283.034	122.088	160.946	403.203

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo accontamento spese	202.556
	Fondo acc.spese contributi propri	177.370
	Fondo accantonamento 5x1000	23.277
Totale		403.203

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	45.071	18.381	40.500	22.952
Totale	45.071	18.381	40.500	22.952

D) *Debiti*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci dei debiti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>debiti verso banche</i>								
	Banca c/anticipazioni	200.000	1.816.638	-	-	1.616.638	-	200.000-
Totale		200.000	1.816.638	-	-	1.616.638	-	200.000-
<i>debiti verso fornitori</i>								
	Fattura da ricevere da fornitori	298.480	310.234	-	-	287.822	320.892	22.412
	Nc da ricev. da fornitori terzi	4.916-	2.733	-	-	6.907	9.091 -	4.175 -
	Debiti v/fornitori	370.946	3.222.807	-	-	2.965.799	627.954	257.008
Totale		664.510	3.535.774	-	-	3.260.528	939.755	275.245
<i>debiti tributari</i>								
	Erario c/IVA per Intra	1.089	14.817	-	1.696	17.602	-	1.089 -
	Erario c/riten.redditi lavoro dip.e ass.	12.764	103.938	-	-	102.898	13.804	1.040
	Erario c/riten.redd.lav.aut.,ag.e rappr.	49.636	122.028	-	-	169.129	2.534	47.102-

Erario c/imposte sostitutive	58	221	-	-	252	27	31-
Erario c/IRES	5.492	7.729	-	-	13.221	-	5.492-
Erario c/IRAP	22.217	25.955	-	-	23.850	24.322	2.105
Totale	91.255	274.058	-	1.696	326.952	40.687	50.568 -
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>							
INPS dipendenti	19.444	136.153	-	-	135.290	20.307	863
INPS collaboratori	559	23.148	-	-	23.707	-	559-
Debiti vs INAIL	-	-	104	-	-	104	104
Totale	20.003	159.301	-	-	158.997	20.411	408
<i>debiti verso dipendenti e collaboratori</i>							
Personale c/retribuzioni	20.941	329.723	-	-	331.191	19.473	1.468-
Personale c/liquidazioni	606	-	-	-	-	606	-
Dipendenti c/retribuzioni differite	39.269	19.249	-	-	-	58.518	19.249
Totale	60.816	348.972	-	-	331.191	78.597	17.781
<i>altri debiti</i>							
Debiti v/fondi previdenza complementare	2.445	7.564	-	-	5.817	4.192	1.747
Debiti v/collaboratori	36.210	92.928	-	-	91.740	37.398	1.188
Debiti v/volontari per rimborsi spese	115.966	106.678	-	-	171.631	51.013	64.953-
Debiti diversi verso terzi	19.988	113.334	-	-	122.542	10.779	9.209-
Totale	174.609	320.504	-	-	391.730	103.382	71.227-

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-
Debiti verso fornitori	939.755
Debiti tributari	40.687
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.411
Debiti verso dipendenti e collaboratori	78.597
Altri debiti	103.382
Totale	1.182.832

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Di seguito viene esposta una tabella sintetica delle voci che compongono il rendiconto gestionale:

Descrizione Voce	Esercizio 2022	Descrizione Voce	Esercizio 2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.771.472	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	3.933.227
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	161.754
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	103.498	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	90.145
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	13.353-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	145.046	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-
		- Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	145.046-
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	3.356
		- Imposte	24.322-
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	20.966-

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività turistiche, sportive, ricreative, culturali e lavorative e di ogni altra attività svolta in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio;
- effettuare gli interventi di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi e degli scomparsi, il recupero e il trasporto dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio, in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza sanitaria territorialmente competente per il quale rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n. 74/01;
- effettuare, quale organizzazione periferica del CNSAS, struttura del servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, in cooperazione con il Servizio di protezione civile nazionale e della Regione Lombardia, gli interventi di ricerca, soccorso, recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità inquadabili come attività di protezione civile, e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, mettendo a disposizione su richiesta del Presidente nazionale, le proprie risorse per l'effettuazione di interventi di rilevanza nazionale o che non possano essere risolti dalle capacità operative di un singolo Servizio regionale, anche nel campo della tutela dei beni artistici e culturali;
- curare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del proprio personale tecnico e del proprio personale con funzioni logistiche ed amministrative;
- informare, formare, addestrare e aggiornare il socio nell'ambito delle normative vigenti in materia, degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Assemblea nazionale, dalla Direzione nazionale e dalle Scuole nazionali del CNSAS;
- curare, per quanto di competenza, la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario regionale secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001, n. 74;
- creare, implementare, sviluppare tecniche e tecnologie, materiali ed attrezzature, dispositivi di vario genere e natura espressamente rivolti a potenziare ed ottimizzare la propria attività;
- contribuire all'educazione e sensibilizzazione dei giovani, e dei cittadini in genere, al rispetto e alla conoscenza dell'ambiente montano e ipogeo, al fine di favorire un equilibrato rapporto tra la persona e la natura e la prevenzione di incidenti e infortuni in ambiente montano e ipogeo;
- svolgere ed organizzare, in proprio o con la collaborazione di altri organismi, seminari, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione rivolti anche a terzi, dibattiti, conferenze e convegni attinenti allo scopo dell'Associazione;
- produrre, distribuire e diffondere materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;
- collaborare con gli Enti e le Amministrazioni dello Stato, con Enti pubblici e privati e con soggetti privati, per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti e per ottemperare agli obblighi di legge.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Le attività diverse poste in essere dall'associazione sono principalmente rappresentate da:

- attività di assistenza piste da sci
- attività di assistenza gare/manifestazioni
- attività di formazione ad enti terzi e non associati
- corrispettivi per sponsorizzazioni
- attività di prevenzione

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti

dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art.7 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

E) Componenti da attività di supporto generale

I "costi e oneri, e proventi da attività di supporto generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività considerate di direzione e di conduzione dell'ente, le quali garantiscono l'esistenza e le condizioni organizzative di base, così come definito nel 2001 dalla Commissione "Aziende non profit" del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Il calcolo dell'IRAP è stato effettuato sulla attività istituzionale con il metodo retributivo, mentre sulle attività svolte considerate commerciali in ragione del rapporto sinallagmatico tra le parti, l'IRAP è stato calcolato con il metodo proprio delle imprese commerciali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati proventi per euro 12.496, rappresentati dall'utilizzo del Fondo stanziato nei precedenti esercizi. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area 4.A "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale", alla sottovoce 4.A.8 "Contributi da enti pubblici da attività interesse generale", così come di seguito esposto nel dettaglio:

4.A.8			Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	
	51.35.001		Contrib.da enti pubblici a sostegno dell'ente (attività di interesse generale)	€ 1.945.514,05
	51.35.004		Contrib. da enti pubblici per progetti specifici (attività di interesse generale)	€ 125.000,00
	51.35.007		Contrib.da enti pubblici aventi natura corrispettiva (attività di interesse generale)	
		1	Attività di elisoccorso	€ 1.224.875,41
		2	Attività di formazione	€ 340.276,88

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	10	12	
Numero				939

Commento

Nel corso del 2022 non vi sono state variazioni nel numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	4.500	4.500

I compensi sopra esposto sono da considerarsi oltre il contributo previdenziale e IVA ai sensi di legge.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni

destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si segnala unicamente la ricezione di parte del contributo stanziato dal CNSAS per la copertura di costi gestione dell'associazione.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo mediante utilizzo delle riserve di patrimonio libero, costituitesi con gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In sede di redazione del presente bilancio non si è ritenuto necessario redigere il prospetto dei costi e proventi figurativi, in quanto la prevalenza delle attività di interesse generale rispetto alle attività diverse è certa. La normativa vigente consente la non esposizione di questi dati. Questa scelta è stata effettuata anche in ragione del fatto che è di difficile definizione quantificare il costo orario della prestazione dei diversi volontari dell'associazione.

Per quanto attiene i proventi figurativi si è fatto il medesimo ragionamento effettuato per i costi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente nel corso dell'esercizio non ha svolto nessuna attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il sostentamento economico dell'associazione è garantito dalla convenzione in essere con AREU (Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza) che prevede un contributo per il mantenimento dell'attività istituzionale, soggetto a rendicontazione delle effettive spese sostenute nell'esercizio, e di un corrispettivo per l'attività di elisoccorso e formazione svolta nel corso dell'esercizio, anche esso soggetto al vincolo della rendicontazione e del limite massimo delle spese sostenute per dette attività.

Gli importi massimi di queste entrate economiche vengono approvati da AREU ogni anno sulla scorta del bilancio preventivo che l'associazione predispone.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio negativo pari ad euro 20.966 (disavanzo).

La gestione è stata pressoché invariata rispetto ai precedenti esercizi, fatta eccezione per gli anni interessati dalla pandemia da Covid-19, per le ovvie peculiarità dei citati periodi. Si segnala unicamente un allungamento dei tempi di rendicontazione da parte di AREU rispetto al passato, che hanno comportato ritardi nella liquidazione degli importi asaldo, previsti dalla convenzione in essere. Questi ritardi hanno comportato una momentanea riduzione della liquidità dell'ente, che ha prontamente risposto a detta situazione con l'apertura di linee di credito temporanee, al bisogno, con istituto di credito di fiducia.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
- Comunità Montana
- CAI
- Protezione Civile
- Soccorso Alpino della Guardia di Finanza

L'ente è una articolazione territoriale, con proprio codice fiscale, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico avente sede in Milano (MI) Via Petrella 19.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si rappresenta che la convenzione in essere con AREU è stata siglata nel 2020 e con durata dal 01.07.2020 al 31.12.2024.

La delibera da parte di AREU prevede un riconoscimento a favore dell'associazione, di contributi e corrispettivi, sempre qualificati come "rimborso spese sostenute per il servizio di soccorso alpino" come segue:

- totale rimborso accordato per anno 2022: euro 4.120.000,00;
- totale rimborso accordato per anno 2023: euro 4.070.000,00;
- totale rimborso accordato per anno 2024: euro 4.070.000,00.

Analizzando invece le eventuali relazioni con il conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

Sulla scorta di quanto sopra l'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea Regionale, che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. Come di consueto questo bilancio preventivo è anche soggetto ad approvazione da parte di AREU, soggetto pubblico che eroga la quasi totalità dei contributi a sostentamento dell'attività dell'associazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017:

- attività di assistenza piste da sci
- attività di assistenza gare/manifestazioni
- attività di formazione ad enti terzi e non associati
- attività di sponsorizzazione
- attività di prevenzione

Dette attività vengono svolte in via sussidiaria e secondaria, e garantiscono all'associazione di garantire la propria presenza sul territorio lombardo, anche in occasione di eventi sportivi, ed altresì la maggior parte di esse raggiungono comunque gli scopi istituzionale ai quali lo Statuto rimanda, in primis il soccorso di persone in difficoltà in ambiente montano e ipogeo, anche tramite la prevenzione. Si fa espresso riferimento all'assistenza sulle piste da sci, oppure anche alla attività di formazione a soggetti terzi necessaria per educare il cittadino alla conoscenza della montagna e quindi ad evitarne i pericoli che causano situazioni di pericolo o infortuni.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.